

Ragusa, 10 agosto 2013

Prot. 54/13

On. Rosario CROCETTA
Presidente della Regione Siciliana
PALERMO

D.ssa Linda VANCHERI
Assessore Regionale delle Attività Produttive
PALERMO

Dr. Dario CARTABELLOTTA
Assessore Regionale delle Risorse
Agricole ed Alimentari
PALERMO

On. Giovanni ARDIZZONE
Presidente Assemblea Regionale Siciliana
PALERMO

On. Bruno MARZIANO
Presidente Commissione Attività Produttive ARS
PALERMO

Oggetto : Ruolo ed attività distrettuale ad un anno dal riconoscimento.

Il 10 agosto 2012 questo Distretto ha tenuto la prima “assemblea dei sottoscrittori”, a seguito dell’approvazione da parte della Regione - dopo 4 anni - del Patto Distrettuale (siglato e presentato nel 2008) e dopo il riconoscimento ufficiale sancito con il D.A. 787/Gab del 20 aprile 2012 (GURS 01.06.12).

In quella occasione, oltre alla scelta dei “quadri”, nonostante le mutate condizioni del settore e della economia, è stata confermata la volontà di proseguire nel percorso intrapreso, per aggregare ed organizzare utilmente la Filiera e per mettere le imprese ed i soggetti aderenti (in totale 295 di cui 252 fra imprese, società e cooperative e 43 fra Enti Locali, Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Università ed Enti di Ricerca), nelle condizioni per poter accedere ai finanziamenti del FSR. In tal senso fu rivolto un appello al Governo della Regione affinché fossero superate tutte le difficoltà che, oltre ad aver fatto accumulare anacronistici e penalizzanti ritardi, non hanno consentito a tutti i Distretti dell’Agroalimentare di usufruire dei Fondi Comunitari che, viceversa, altre Regioni ed altri Paesi hanno utilizzato da anni.

A distanza di un anno, purtroppo, nulla è cambiato, anche in ordine al più volte richiesto incontro fra gli Assessorati delle Attività Produttive (avente competenza Giuridica) e delle Risorse Agricole (avente competenza in materia Agroalimentare) per la ricerca di una indispensabile collaborazione per scongiurare ogni possibile incompatibilità, oltre che per eliminare la confusione che viene a determinarsi a danno degli imprenditori, già in difficoltà per gli effetti della crisi che investe l'economia ed il settore in particolare .

L'attività e le iniziative del Distretto (anche come “cabina di regia” della Filiera) rilevabile nel sito www.diprosilac.it , non hanno portato ai risultati sperati per i mancati riscontri del Governo Regionale e per la sovrapposizione delle competenze attribuite ai due Assessorati di cui sopra.

Si è lavorato per la promozione del Latte Fresco, per le Dop, per un Patto di Filiera finalizzato a mettere ordine nel settore e per garantire agli allevatori un “prezzo alla produzione” adeguato e remunerativo per il latte (bovino ed ovino), per il contenimento dei costi dei fattori produttivi, per incoraggiare la produzione di energie alternative, per favorire un più facile accesso al credito, per mettere ordine nella commercializzazione del latte, dei latticini e dei formaggi siciliani da sottrarre alle penalizzazioni determinate dalle incontrollate importazioni, per concertare soluzioni interprofessionali, tra gli allevatori e gli industriali caseificatori, per la qualificazione, la quotazione, il conferimento ed il pagamento del latte.

Il Distretto però, con limitate competenze, senza strumenti e senza mezzi, ha potuto fare poco rispetto alle esigenze della Filiera. Avrebbe potuto fare senz'altro molto di più se supportato dalla Regione attraverso politiche mirate.

Questo Distretto è stato invitato dall'Assessorato delle Risorse Agricole e partecipa ai tavoli per la “programmazione 2014/2020” e per la predisposizione del “Piano per lo sviluppo della Zootecnia Siciliana”. Per questo ha mobilitato i propri Comitati, Tecnico e Direttivo, per la elaborazione di documenti, contenenti una serie di proposte che non potranno che arricchire e qualificare il lavoro intrapreso dalla Regione. Non si sa, però, se e come può tornare utile allo stesso Distretto se è vero che i futuri Bandi, cui le imprese dovrebbero partecipare per accedere ai finanziamenti del FSR, dovranno essere gestiti dall'Assessorato delle Attività Produttive non presente ai predetti tavoli.

L'attuale crisi, senza precedenti, ha bisogno di ben'altra attenzione da parte delle Istituzioni Regionali: l'utilizzo dei finanziamenti del Fondo per lo Sviluppo Regionale dovrà costituire, per questo Distretto e per i Distretti delle altre Filiere Agroalimentari, una risposta non più procrastinabile.

E' per questo che si reitera la richiesta di creare, attraverso la convocazione di uno specifico incontro (più volte sollecitato) fra gli Assessori delle Attività Produttive e delle Risorse Agricole, forme di permanente collaborazione per un possibile rilancio dei settori produttivi e della Filiera Lattiero Casearia tenuto conto delle potenzialità produttive che essa esprime e delle opportunità commerciali, occupazionali ed economiche che può offrire, tenuto conto che in Sicilia si produce solo il 25% del latte, dei latticini e dei formaggi consumati nell'isola.

Le predette considerazioni sono state evidenziate sin dal momento del riconoscimento, sono state rimarcate in occasione della prima assemblea e sono state evidenziate in tutte le occasioni di incontro e di confronto coi “Vertici” della Regione che ne hanno sempre riconosciuto la fondatezza. Sono state altresì oggetto di incontri e di documenti comuni con gli altri Distretti delle Filiere dell'Agroalimentare. Sono rimaste però senza alcuna risposta.

Lo scorso 22 luglio a Ragusa, in occasione dell'incontro promosso presso la sede del locale Ispettorato Agrario fra le rappresentanze del mondo agricolo e zootecnico provinciale e la Commissione Attività produttive, è stata posta la questione ed è stata chiesta una specifica audizione. Nessuna iniziativa però è stata, fino ad oggi, intrapresa per affrontare il problema e per giungere ad una decisione risolutiva.

Difronte a tale situazione, tenuto conto che i Distretti sono stati voluti con Legge della Regione (L.R.14/04, art. 56) si sollecita un pronunciamento chiaro e definitivo affinché anche l'Agroalimentare possa essere messo nelle condizioni di potersi avvalere delle risorse comunitarie destinate alle imprese tramite i Distretti.

In mancanza, appare più corretto, eliminare o modificare la norma per non creare inutili aspettative in un momento assai delicato e difficile per le imprese, per la filiera e per tutta l'economia regionale.

Nel confidare nell'adozione di interventi chiarificatori e risolutivi, si resta a disposizione e, in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Legale Rappresentante
Enzo Cavallo

SEDE LEGALE ed OPERATIVA

97100 RAGUSA – Viale del Fante, 10 (c/o Prov. Regionale) Tel 3461532330 Fax 0932245182 - info@diprosilac.it

SEDE OPERATIVA

92010 - BIVONA – Via Scaldamosche, 41 . Cell. 3490674282 Tel. 0922993227 Fax 0922986866 - bivona@diprosilac.it
